



## COMUNICATO STAMPA

**La lebbra infetta ancora 1 persona ogni 3 minuti!**

**Ogni anno vengono segnalati 200.000 nuovi casi di lebbra nel mondo.**

**128 paesi hanno segnalato nuovi casi di lebbra nel 2023.**

**Da 3 a 4 milioni di persone presentano sequele visibili dovute alla lebbra.**

**Biella, 20 gennaio 2025** - *Non si tratta solo di numeri, afferma Guido Barbera, membro del Direttorio internazionale delle Associazioni Raoul Follereau. Si tratta della storia di 3 milioni di vite distrutte da questa lenta e silenziosa malattia. Vite segnate per sempre dalla disabilità, dallo stigma e dall'esclusione. "A che serve guarire un malato di lebbra se, nel nostro cuore, c'è ancora 'un lebbroso'... Non basta curarlo per salvarlo!*

Lungi dall'essere debellata, la lebbra continua a colpire milioni di persone, in particolare in Asia, Africa e America Latina. Questa infezione cronica, che colpisce principalmente la pelle, i nervi e gli occhi, rimane una realtà drammatica nelle regioni povere o colpite da conflitti, dove l'accesso alle cure è molto limitato, complicando l'identificazione dei casi.

La Fondazione Raoul Follereau, un attore storico e importante in questa lotta, ci ricorda che le statistiche attuali sottovalutano quindi la situazione sul campo. Sebbene il trattamento sia disponibile, la lebbra, con il suo lungo periodo di incubazione e i sintomi progressivi, rimane endemica. Senza un trattamento tempestivo, provoca danni irreversibili al viso, alle mani e ai piedi e porta a disabilità permanenti.

La Fondazione Raoul Follereau fornisce un sostegno a lungo termine ai pazienti fino al loro reinserimento. A tal fine, lavora a stretto contatto con i governi e si sforza di coinvolgere le comunità in modo che ognuno diventi attore del proprio cambiamento.

In questa **72ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra**, vogliamo mantenere vivo l'esempio di Raoul e Madeleine Follereau che consideravano i malati di lebbra prima di tutto come amici.

Il contesto attuale è difficile, sottolinea Barbera. Ci troviamo di fronte alle difficoltà di una crisi economica globale, dove i più poveri, rischiano di pagarne le conseguenze più di ogni altro. Il nostro impegno deve iniziare quindi dalle difficoltà che incontriamo quando ci prendiamo cura dei malati di lebbra e di tutte le lebbre! **Nessuno, può essere felice da solo!**

È un dovere morale curare chi soffre di lebbra, senza lasciare nessuno sul ciglio della strada...

I malati di lebbra, con tutti i poveri, sono in prima linea nella lotta che concretizza il "**dovere di amare**" di cui parlava Raoul Follereau, che con questa formula ha voluto risvegliare le coscienze sopite.

Possa questa giornata segnare per tutti l'inizio di un nuovo anno pieno di speranza.

**Per informazioni – Voglio Vivere ETS - email: [segreteria@voglio-vivere.it](mailto:segreteria@voglio-vivere.it)**

**VOGLIO VIVERE – ONLUS – Membro dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau**  
**Via Roccavilla, 2 – 13900 BIELLA - Cod. Fiscale 90033050023**

C/C Postale 13604137 - Tel. (0039) 3389312415 - e-mail [presidenza@voglio-vivere.it](mailto:presidenza@voglio-vivere.it)

**UIARF** - 31, Rue De Dantzig, 75015 PARIGI - [www.raoul-follereau.org](http://www.raoul-follereau.org)